

QUADERNI DELLA BIBLIOTECA DI ARCHITETTURA | 1

a cura di **Andrea Sciascia**
Simona Colajanni

DI **PIOGGIA**
LIBRI



PALERMO
UNIVERSITY
PRESS

La manifestazione "Pioggia di Libri" nasce da un'idea di Andrea Sciascia, prima Coordinatore del Corso di Studi in Architettura e poi Direttore del Dipartimento di Architettura di Palermo. L'obiettivo è quello di divulgare le attività didattiche e di ricerca condotte dai docenti del Dipartimento di Architettura alla comunità scientifica universitaria e non solo, in modo da attivare una virtuosa circolazione di informazioni e idee. Gli attori principali sono gli studenti che frequentano i Corsi di Laurea del Dipartimento e i Dottorandi. La formula è semplice ma efficace: come in una *pièce* teatrale, la presentazione di uno o più libri avviene attraverso un relatore *senior* (professore UNIPA o esperto esterno) che inquadra le problematiche del libro scelto ed un giovane *discussant* (dottorando o giovane ricercatore) che pone domande e questioni all'autore. Questa modalità permette di coinvolgere nella discussione gli studenti che hanno così l'opportunità di assistere ad un dibattito multidisciplinare su tematiche trasversali al loro percorso di studi.

Tale modalità interattiva della presentazione del libro, attuata attraverso l'intermediazione di docenti, studenti e giovani ricercatori che presentano secondo un loro particolare punto di vista alcuni aspetti specifici dei libri proposti, diviene una formula innovativa nella lettura di testi altrimenti destinati a rimanere confinati negli scaffali delle biblioteche.

Il volume raccoglie gli esiti delle manifestazioni svolte dal 2018 al 2021, registrando anche le diverse forme di comunicazione attuate per superare i limiti del periodo pandemico. Le recensioni raccolte, testimonianza della multidisciplinarietà delle tematiche affrontate, sono state raccolte in tre sezioni che fanno riferimento ai diversi punti di vista con cui sono stati messi in evidenza i temi propri dell'architettura.

Il libro contiene, anche, le locandine che introducono il tema delle diverse comunicazioni con una grafica, curata dal designer Cinzia Ferrara, capace di sintetizzare l'essenza dei diversi eventi attraverso l'uso mirato di colori e di immagini.

QUADERNI DELLA BIBLIOTECA DI ARCHITETTURA | 1

a cura di **Andrea Sciascia**
Simona Colajanni

DI **PIOGGIA**
LIBRI

QUADERNI DELLA BIBLIOTECA DI ARCHITETTURA
DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA

Direttore della collana

Filippo Santagati - Responsabile U.O. Biblioteca di Architettura

Comitato scientifico

Rossella Corrao - PO di Architettura Tecnica

Maria Luisa Germanà - PO di Tecnologia dell'Architettura

Francesco Maggio - PO di Disegno

Marco Rosario Nobile - PO di Storia dell'Architettura

Filippo Schilleci - PO di Urbanistica

Andrea Sciascia - PO di Composizione Architettonica e Urbana

Francesco Tomaselli - PO di Restauro

Progetto editoriale

Simona Colajanni - Maria Sofia Di Fede

La collana scientifica dei Quaderni della Biblioteca di Architettura raccoglie gli esiti di iniziative culturali, riflessioni critiche e attività divulgative promosse dai docenti del D'Arch in relazione al ricco patrimonio di libri e di collezioni custoditi presso la Biblioteca. A partire dai testi antichi fino ai prodotti editoriali più recenti e di ultima uscita, la collana si prefigge di far conoscere e valorizzare tale patrimonio, in prima istanza per contribuire allo sviluppo di attività di ricerca avanzate e al costante aggiornamento degli strumenti didattici, ma anche per evidenziare e pubblicizzare l'articolato contesto multidisciplinare di competenze intellettuali e professionali che la comunità del Dipartimento di Architettura di Palermo esprime.

Progetto grafico e supervisione grafica

Cinzia Ferrara

Ogni volume della collana è sottoposto ad un processo di *peer review* anonimo

Publicato con fondi assegnati al funzionamento della Biblioteca di Architettura del Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Palermo.

QBA ISSN 2785-3802

PRIMO VOLUME

ISBN 978-88-5509-343-9 (a stampa)

ISBN 978-88-5509-344-6 (on line)

© Copyright 2021 New Digital Frontiers srl

Via Serradifalco, 78

90145 Palermo

www.newdigitalfrontiers.com

Publicato nel dicembre 2021

QUADERNI DELLA BIBLIOTECA DI ARCHITETTURA

Pioggia di Libri

a cura di

Andrea Sciascia, Simona Colajanni

Pioggia di Libri è una manifestazione promossa nell'ambito delle attività didattiche e scientifiche del Dipartimento di Architettura che ha lo scopo di divulgare ed incentivare il rapporto tra gli studenti ed il mondo accademico.

Impaginazione

Luisa Lombardo

Fotografie

Filippo Maria Nicoletti

Indirizzi e contatti / Sede amministrativa / Viale delle Scienze, Edificio 14, 90128 Palermo

Altre sedi / Viale delle Scienze, Edificio 8, scala F4, 90128 Palermo

Sito web, email, telefono / www.unipa.it/dipartimenti/diarchitettura
dipartimento.architettura@unipa.it
dipartimento.architettura@cert.unipa.it (pec)
T +39 091 23864211 / 23867504

INDICE

LEGGERE, SCRIVERE E PRESENTARE

ANDREA SCIASCIA

8

RICERCA SCIENTIFICA E SPERIMENTAZIONE DIDATTICA: ATTUALITÀ E PROSPETTIVE

SIMONA COLAJANNI

12

“PIOGGIA DI LIBRI” SUL TERRENO FERTILE DELLA CONOSCENZA

GIUSEPPE DI BENEDETTO

16

UNA PIOGGIA VITALE

EMANUELE PALAZZOTTO

20

PIOGGIA DI LIBRI E LA BIBLIOTECA COME RIPARO

FILIPPO SANTAGATI

24

STRUMENTI E METODI

ARCHITETTURA. SOSTANZA DI COSE SPERATE. SCRITTI IN ONORE DI FRANCO PURINI

A CURA DI MONICA MANICONE

30

FRANCO PURINI, UN INTELLETTUALE INTEGRALE. UN ARCHITETTO CONTROVERSO

PASQUALE BELFIORE

32

LA BELLEZZA PER IL ROSPO

A CURA DI ROBERTA AMIRANTE

38

LA “STRANA” BELLEZZA DELLA VITA QUOTIDIANA

ELISABETTA DI STEFANO

40

LIBERTÀ D'INTERPRETAZIONE E RIGORE METODOLOGICO

LUCIANA MACALUSO

42

UNA MACCHINA PER PENSARE. LA CASA A PAROS DI SILVIA GMÜR E LIVIO VACCHINI

ROBERTO MASIERO

44

LA CASA DI PAROS: UN SISTEMA DEDUTTIVO IN ASSENZA DI MIMESI

FABRIZIO FERRO

46

REVERSIBLE DOCTRINE. ESSAYS ON THE UNSTABLE DISCIPLINE OF ARCHITECTURAL DESIGN

MICHELE SBACCHI

50

PENSARE L'ARCHITETTURA. BREVI RIFLESSIONI SU REVERSIBLE DOCTRINE

FILIPPO AMARA

52

IL PROGETTO COME PRODOTTO DI RICERCA. UN'IPOTESI

ROBERTA AMIRANTE

56

INFERENZE DEL TERZO TIPO SUL PROCESSO DEL PROGETTO DELL'ARCHITETTURA

GIUSEPPE DI BENEDETTO

58

UN LIBRO IN SETTE TERMINI

EMANUELE PALAZZOTTO

62

LETTERE DALL'AMERICA 1930-1932

FLAVIA SCHIAVO E MAURIZIO SCHIAVO

66

COSE DELL'ALTRO MONDO

ZEILA TESORIERE, BIANCA ANDALORO

68

FASE REM

PAOLA SCALA

70

LA PRATICA DEL CADAVRE EXQUIS E L'ARCHITETTURA DI REM KOOLHAAS

ANDREA SCIASCIA

72

CITTÀ E PAESAGGIO

URBANISTICA E SOCIETÀ NEGLI ULTIMI DUECENTO ANNI A PALERMO

SALVATORE MARIO INZERILLO

78

URBANISTICA E SOCIETÀ NEGLI ULTIMI DUECENTO ANNI A PALERMO

LINA BELLANCA

80

TRANSIZIONI POSTMETROPOLITANE

FRANCESCO LO PICCOLO, MARCO PICONE E VINCENZO TODARO

84

TRANSIZIONI METROPOLITANE. DECLINAZIONI LOCALI DELLE DINAMICHE POSTURBANE IN SICILIA

CHIARA GIUBILARO

86

TERRITORIO, PAISAJE Y TURISMO: METODOLOGIAS DOCENTES EN LAS ESCUELAS DE ARQUITECTURA

MANFREDI LEONE E SUSANA GARCIA BUJALANCE

88

LA DIDATTICA PER IL PAESAGGIO

FABIOLA SALERNO, GIANCARLO GALLITANO

90

IL FALSO È L'AUTENTICO. POLITICA, PAESAGGIO, DESIGN, ARCHITETTURA, PIANIFICAZIONE, PEDAGOGIA DI LUCIUS BURCKHARDT

A CURA DI GAETANO LICATA E MARTIN SCHMITZ

94

IL FALSO È L'AUTENTICO

MARCELLA APRILE

96

PICCOLI GIARDINI - PERCORSI CIVICI A NEW YORK CITY

FLAVIA SCHIAVO

100

STORIE DI GIARDINI E STORIE DI CITTÀ

FILIPPO SCHILLECI

102

STORIE DI GIARDINI E STORIE DI COMUNITÀ

VINCENZO TODARO

106

MEMORIA IN FUMO. L'EX MANIFATTURA TABACCHI ALL'ACQUASANTA
SILVIA PENNISI
110

MEMORIA IN FUMO
ROSSELLA CORRAO
112

**ECOS CULTURALES, ARTÍSTICOS Y ARQUITECTÓNICOS ENTRE VALENCIA
Y EL MEDITERRÁNEO EN ÉPOCA MODERNA**
A CURA DI M. GÓMEZ-FERRER LOZANO, Y. GIL SAURA
114

VALENCIA E IL MEDITERRANEO
MARCO ROSARIO NOBILE
116

ARCHITETTURA CIVILE, 23/24 INCOMPIUTE CITTÀ DI PALERMO
A CURA DI MARCELLA APRILE E GIUSEPPE DI BENEDETTO
118

PALERMO VECCHIA E PALERMO
GUIDO CORSO
120

UNA RIFLESSIONE PER "INCOMPIUTE CITTÀ DI PALERMO"
DINA NENCINI
124

IO PROGETTO SOLO PER IL PASSATO
CARLO RAVAGNATI
126

ABITARE L'INCOMPIUTEZZA?
LEONARDO SAMONÀ
130

**POLICENTRISMO RETICOLARE. TEORIE, APPROCCI E MODELLI
PER LO SVILUPPO TERRITORIALE**
ANNALISA CONTATO
134

OLTRE IL POLICENTRISMO
MARCO PICONE
136

THE ROLE OF SHARING MOBILITY IN CONTEMPORARY CITIES
A CURA DI GUIDO SMORTO E IGNAZIO VINCI
140

**LIMITI E OPPORTUNITÀ DELLA "SHARING MOBILITY": UN APPROCCIO
MULTIDISCIPLINARE PER CITTÀ PIÙ INCLUSIVE E SOSTENIBILI**
SALVATORE DI DIO
142

PALERMO - BIOGRAFIA PROGETTUALE DI UNA CITTÀ AUMENTATA
A CURA DI MAURIZIO CARTA
146

PALERMO: BIBLIOGRAFIA DI UNA CITTÀ
BARBARA LINO
148

DESIGN E TECNOLOGIA

EDIFICI STORICI ED EFFICIENZA ENERGETICA. PALERMO COME SCENARIO DI SPERIMENTAZIONE

ENRICO GENOVA

152

TRADIZIONE VS INNOVAZIONE. UN BINOMIO POSSIBILE PER IL RECUPERO COMPATIBILE DELL'ARCHITETTURA STORICA

TIZIANA CAMPISI, DANIELA SIDELI

154

PROLOGO ALLA PROGETTAZIONE AMBIENTALE, L'IMPATTO DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA SULL'EQUILIBRIO ECOSISTEMICO DEL PIANETA

TIZIANA FIRRONE

162

UOMO, AMBIENTE, ARTEFATTO. VERSO LA QUALITÀ E LA SOSTENIBILITÀ DELL'AMBIENTE COSTRUITO

FRANCESCO RENDA

164

SALVATORE GREGORIETTI. UN PROGETTO LUNGO CINQUANT'ANNI

ALBERTO BASSI E FIORELLA BULEGATO

168

SALVATORE GREGORIETTI. IL MESTIERE DEL GRAFICO

CINZIA FERRARA

170

SALVATORE GREGORIETTI. UN PROGETTO LUNGO CINQUANT'ANNI

GUIDO VALDINI

174

APPARATI

LOCANDINE DELLE MANIFESTAZIONI

178

**THE ROLE
OF SHARING MOBILITY
IN CONTEMPORARY
CITIES**

A CURA DI
**GUIDO SMORTO
IGNAZIO VINCI**

Springer, Cham, Switzerland 2020

UNIPA Springer Series

Guido Smorto
Ignazio Vinci Editors

The Role of Sharing Mobility in Contemporary Cities

Legal, Social and Environmental Aspects



With the support of the
Erasmus+ Programme

**LIMITI E OPPORTUNITÀ
DELLA “SHARING
MOBILITY”:
UN APPROCCIO
MULTIDISCIPLINARE
PER CITTÀ
PIÙ INCLUSIVE
E SOSTENIBILI
SALVATORE DI DIO**

Il curriculum imprenditoriale di Travis Kalanick inizia con due startup nell'ambito del *peer-to-peer file sharing*: la prima fallita a causa della violazione della legge sul copyright e la seconda venduta, dopo molte peripezie, ad un colosso del web.

Dopo l'avventura nel business del *file sharing*, dal 2008 e in meno di 10 anni Mr. Kalanick è riuscito a convincere circa 4 milioni di autisti¹ in più di 10.000 città nel mondo² ad elargirgli fino al 25% dei loro guadagni, arrivando a fatturare in un solo anno più di 10 miliardi di dollari³ e, in un solo trimestre del 2019, sfiorando i 2 miliardi di corse offerte⁴.

Dal *peer-to-peer file sharing*, quindi, al *ride sharing* (o più correttamente *ride hailing* per la tipologia di servizio offerto da Uber) facendo esattamente quello che sono chiamate a fare le startup, ossia essere *disruptive* (B. Stiegler, 2019): creando una nuova categoria di business, generando dubbi sulla sostenibilità ambientale di tale servizio⁵ e suscitando proteste dei tassisti (e azioni legali dai suoi stessi *driver*⁶) in tutto il mondo.

Ma la storia della *sharing mobility* precede almeno di una decina d'anni quella di Mr. Kalanick. Il servizio di *car sharing Flexcar* era presente negli Stati Uniti già nel 1998 e in Italia 'lo Guido' era in diverse città già dal 2002.

La storia di Uber è quindi solo un esempio, probabilmente il più noto e controverso, di come le nuove tecnologie della comunicazione e la *sharing economy*, se applicate ad una dimensione fondamentale per la collettività come la mobilità urbana, possano avere importanti, significative e spesso gravi conseguenze economiche, politiche e sociali (G. Meyer, S. Shaheen, 2017).

E se il confinamento dovuto alla pandemia ha messo in ginocchio il settore dei trasporti pubblici, l'ampio settore della *sharing mobility*, come dimostra l'ultimo rapporto dell'Osservatorio Nazionale Sharing Mobility⁷, ha subito danni piuttosto lievi e, in totale controtendenza, i nuovi servizi di micromobilità hanno invece subito un'ennesima accelerazione, invadendo le nostre città, spesso promossi come alternativa al trasporto pubblico per arginare il prevedibile incremento dell'uso dell'auto privata a causa del distanziamento sociale.

Il libro *'The Role of Sharing Mobility in Contemporary Cities. Legal, Social and Environmental Issues'*, pubblicato da Unipa Springer Series nel 2020, ha come obiettivo principale di meglio comprendere vantaggi e svantaggi dei molti servizi di mobilità innovativi basati sulla condivisione e sulle tecnologie digitali che stanno avendo luogo nelle nostre città, al fine di riconoscere come cogliere efficacemente le opportunità che offrono.

Il panorama che il libro si propone di comprendere è quindi, come è facile intuire da questa premessa, assai complesso e non può che essere affrontato con un approccio multidisciplinare.

Il libro contiene quindi contributi ad opera di autori provenienti da mondi diversi, e gli stessi editori, i professori Guido Smorto e Ignazio Vinci, afferiscono a due distinti ambiti disciplinari: il diritto comparato il primo e l'urbanistica il secondo.

Proprio nel capitolo introduttivo *'A Multidisciplinary Approach to Sharing Mobility: An Introduction'*, chiariti alcuni termini e definizioni generali (*car and electric scooter sharing, peer-to-peer car sharing e ride sharing*) gli autori sottolineano come la *sharing mobility* abbia generato conflitti legali, commerciali e politici, oltre ad un generale caos normativo che va dal codice della strada ai regolamenti locali (le licenze), dall'antitrust all'uso dei dati. Mettono, inoltre, in evidenza come l'universo dei servizi offerti dalla *sharing mobility* sia sempre più spesso messo in discussione poiché, nella maggior parte dei casi, è ad uso esclusivo di una sola categoria di cittadini (dal testo *'middle-income, young white populations'*).

Nel capitolo successivo *'Regulating and Deregulating Sharing Mobility in Europe'*, Guido Smorto si concentra su diverse questioni legali che hanno consentito l'ascesa della *sharing mobility*, come questa abbia aperto una sfida contro l'attuale quadro giuridico del diritto comunitario e come l'esternalizzazione di questi servizi a piattaforme digitali orientate al profitto e a entità private possa ostacolare o minacciare l'inclusione sociale.

Nel secondo capitolo *'Shared Mobility in the Process of City - Transport Coevolution: Emerging Geographies and Policy Challenges'*, Ignazio Vinci

inquadrava un punto fondamentale: nel rapporto di assoluta interdipendenza fra forme di mobilità e forme della città, l'*'ecosistema di mobilità'* virtuale offerto dalla *sharing mobility* consente ai cittadini di percepire lo spazio e il tempo in un modo completamente nuovo, offrendo immediata adattabilità ad esigenze diverse e quindi una maggiore autonomia e senso di libertà dei viaggiatori. *User-centered* come vuole la dottrina della *Silicon Valley*, ma l'autore evidenzia inoltre come spesso gli operatori privati che operano tali servizi non sono in grado di affrontare gli obiettivi tipici del trasporto pubblico (cioè la riduzione della marginalità geografica) e i servizi possono essere difficilmente coordinati con altre politiche urbane. Il capitolo si conclude con possibili risposte alla difficile domanda: quali criteri di pianificazione possono aumentare il ruolo della *sharing mobility* nella promozione dello sviluppo sostenibile nelle città?

Nel capitolo successivo di Cristian Inguglia, Martina Di Marco e Miriam Ricci *'Urban Mobility, Social Inclusion and Participation: A Qualitative Study in Palermo, Italy'*, gli autori discutono la connessione tra inclusione sociale e mobilità urbana, esplorando il ruolo che la *sharing mobility* può avere nel ridurre la marginalità sociale. La *'mobility justice'* è quindi al centro del *focus group* raccontato nel capitolo che ha coinvolto residenti e migranti nella città di Palermo. Dopo aver descritto le limitazioni nell'accesso ai trasporti a causa di problemi linguistici, difficoltà di orientamento e mancanza di risorse economiche sono descritte interessanti proposte come la richiesta di adattare le tariffe dei servizi in base al reddito degli utenti, di potenziare tali servizi anche nelle periferie della città e l'introduzione di abbonamenti integrati per incentivare gli utenti della *sharing mobility* ad utilizzare anche il trasporto pubblico.

Il quarto capitolo *'Acceptance of Shared, Electric and Autonomous Mobility in Lisbon, Portugal'* apre al contesto internazionale partendo da un caso di studio condotto nell'area metropolitana di Lisbona. Joana Vicente, Catarina Rolim e Patrícia Baptista offrono un'analisi sulla potenziale attrattività per i consumatori portoghesi della mobilità condivisa, elettrica e autonoma. In un paese come il Portogallo

dove le attività di trasporto sono responsabili di circa il 28% delle emissioni di gas serra, nonostante la crescente popolarità della *sharing mobility* e delle auto elettriche, la loro diffusione è ancora limitata a causa di diverse barriere, tra cui i costi di acquisto e la scarsa sicurezza percepita dai potenziali utenti. Le autrici indagano l'accettabilità di questi tipi di veicoli e convengono che una più ampia adozione può essere raggiunta se si diffondono gli impatti positivi di tali alternative, rendendole più facili da usare e più accessibili a tutti, ma soprattutto se si riescono a comprendere le ragioni per cui le persone le scelgono e, di conseguenza, i comportamenti di viaggio e gli stili di vita.

Nel capitolo conclusivo '*The Shared Mobility Sector in Italy*', Massimo Ciuffini, Luca Refrigeri e Sofia Asperti descrivono la diffusione della *sharing mobility* in Italia, il paese con il terzo più alto tasso di motorizzazione nell'UE e che ha spesso trascurato l'importanza del trasporto pubblico nelle aree urbane. La prima parte del capitolo si concentra sull'interazione tra le innovazioni tecnologiche e organizzative e il concetto di *mobility-as-a-service* che, possibile solo grazie alle piattaforme ICT, consente di fornire una varietà di opzioni di trasporto integrate per soddisfare le esigenze degli utenti con estrema flessibilità. Nella seconda sezione sono riportati dati che descrivono una significativa crescita del numero di utenti non solo della *sharing mobility* ma anche la diffusione dei veicoli elettrici e leggeri e l'aumento del numero delle città italiane servite da servizi di mobilità condivisa.

Nelle osservazioni conclusive, gli autori suggeriscono una serie di soluzioni politiche e tecniche per limitare il primato della mobilità individuale a vantaggio di quella condivisa e sottolineano come in un ambiente di trasporto urbano in così rapida evoluzione, trovare un equilibrio tra l'uniformità del mercato e la sperimentazione sarà forse la sfida più significativa per la politica comune europea nel settore dei trasporti.

Nella speranza che i suggerimenti degli autori siano finalmente messi in atto, al termine del libro non resta che chiedersi quale sarebbe stato l'impatto sul CV di Mr. Kalanick (e sulla vita di milioni di persone) se a tale complesso fenomeno fosse stata prestata maggiore attenzione sin dal fatidico passaggio dal *file sharing* alla *sharing mobility*, cercando di sfruttare questa enorme forza trasformativa per il bene dell'intera collettività.

NOTE

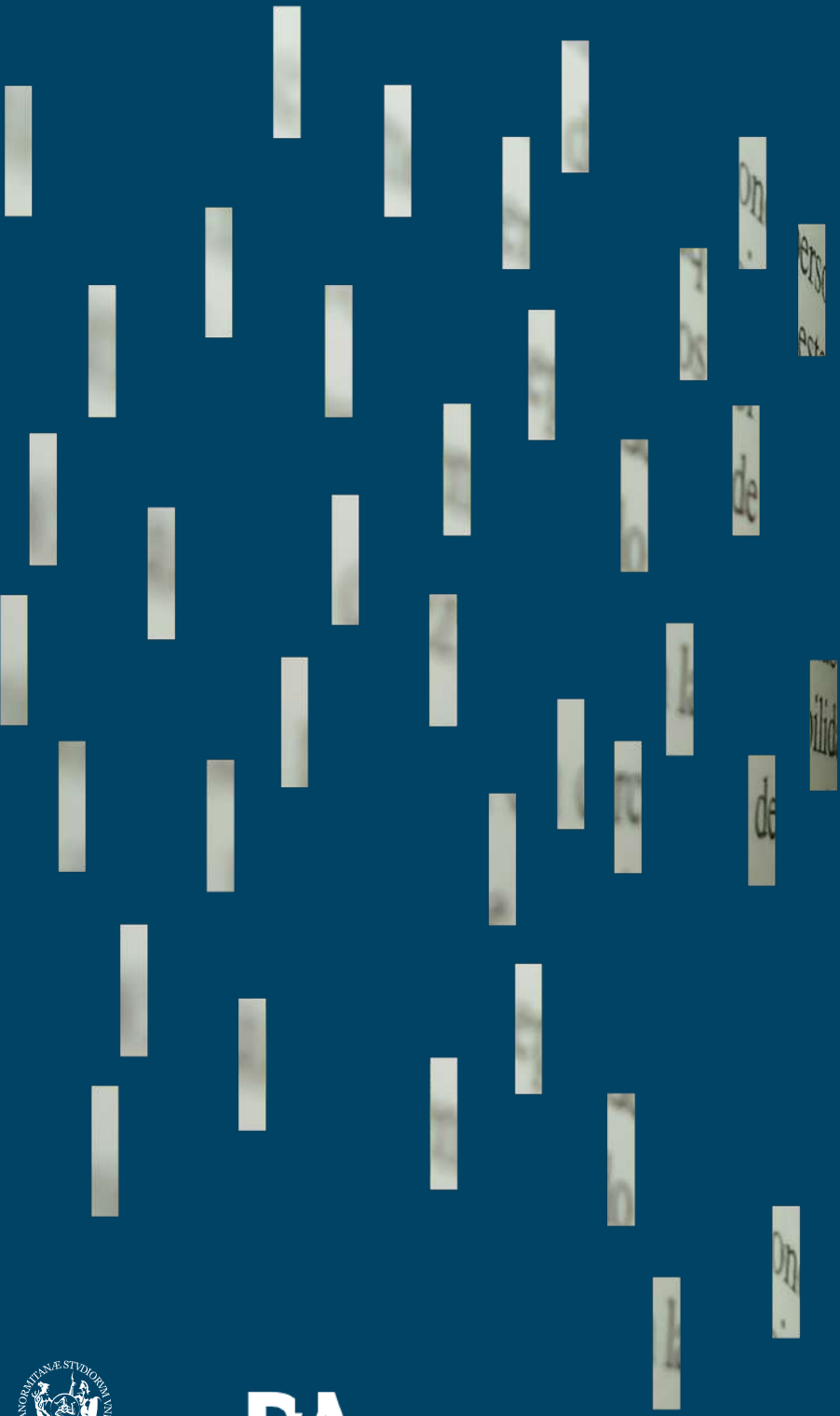
1. <https://www.uber.com/en-IT/newsroom/company-info/>
2. <https://www.uber.com/global/it/cities/>
3. <https://investor.uber.com/financials/default.aspx>
4. <https://backlinko.com/uber-users>
5. <https://actions.sumofus.org/a/demandez-des-comptes-a-uber>
6. <https://stlawyers.ca/blog-news/uber-class-action-lawsuit/>
7. <http://osservatoriosharingmobility.it/wp-content/uploads/2020/12/IV-RAPPORTO-SHARING-MOBILITY.pdf>

BIBLIOGRAFIA

Bernard Stiegler (2019). *The Age of Disruption: Technology and Madness in Computational Capitalism*. Cambridge: Polity Press

Gereon Meyer, Susan Shaheen (2017). *Disrupting Mobility: Impacts of Sharing Economy and Innovative Transportation on Cities*. Springer International Publishing.

DOI: 10.19229/2724-0576/28012021



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

**DA
RCH** DIPARTIMENTO
DI ARCHITETTURA
UNIPA

The event "Pioggia di Libri" grew out of an idea of Andrea Sciascia, before Coordinator of the Degree course in Architecture and then Chief of the Architecture Department in Palermo. The aim is to promoting educational and research activities carried out by professors of the Architecture Department to the scientific community and not only, in order to activate a virtuous flow of informations and ideas. The main actors are students attending Degree Courses of the Department and Doctoral students. The formula is simple but effective: as in a theatrical piece, the launch of the book takes place with a senior speaker (an UNIPA Professor or an outside expert) who contextualises the problems relating the chosen book and a discussant young (a doctoral student or a research student) who asks questions and issues to the author. This mode allows to involve in the discussion students that, in this way, have the opportunity to attend a multidisciplinary debate on transversal issues apply to their study course.

This interactive mode of book launch, implemented through intermediation of professors, students and young researchers that present a particular point of view related to some specific aspects of submitted books, becomes an innovative formula of reading texts. That would otherwise remain confined on the shelves of the libraries.

The volume includes the results of demonstrations from 2018 to 2021, recording also different forms of communication for overcoming the current pandemic situation. The collected reviews, testimony of multidisciplinary issues, have been collected in three sections that refers to different points of view that highlight three main architectural themes.

The book includes also posters that introduce the theme of different communications with a graphic, edited by Cinzia Ferrara, capable of synthesize the absence of several events through a focused use of colors and images.